

Dirigente Scolastico  
Bartolomeo Perna

# La Vocetta del Terzo



Docente Referente  
Anna d'Alò

## FINALMENTE CARNEVALE

Mariagnese Cioffi

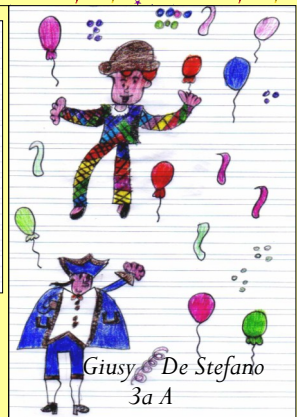
4a D



Il Carnevale è una festa bella,  
vorrei che venisse sempre, tutti  
si vestono con vestiti felici.  
Anna Cinquegrana 3a A



Il Carnevale mi  
piace perché è  
una festa in cui  
tutti ci trave-  
stiamo, ci di-  
vertiamo, stiamo in famiglia...  
Vorrei festeggiarla sempre!  
Carolina Vanacore 3a D



Giusy De Stefano  
3a A

### Il cinese del ci e del ce

Va un cinese in bicicletta  
Con due mici, una civetta  
Ed un cucciolo di cervo  
In una cesta arancione  
Cento luci sulla testa  
E nel circo c'è gran festa.  
Eleonora Sippa 1a A



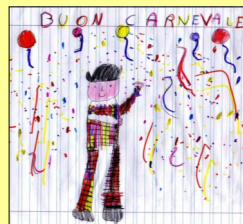
Il Carnevale è bello e pieno di colori e fantasia e  
ti dà allegria. Arlecchino è pieno di colori, Pulci-  
nella è povero ed è bello essere allegri perché  
così sarai allegro sempre.

Rita Scognamiglio 3a A



Carnevale è bello e mi piace  
tanto tanto.  
A Carnevale  
tutti si ve-  
stono con le  
maschere e  
sono bellissi-  
mi. Il Carnevale è una festa  
bellissima. Buon Carnevale!

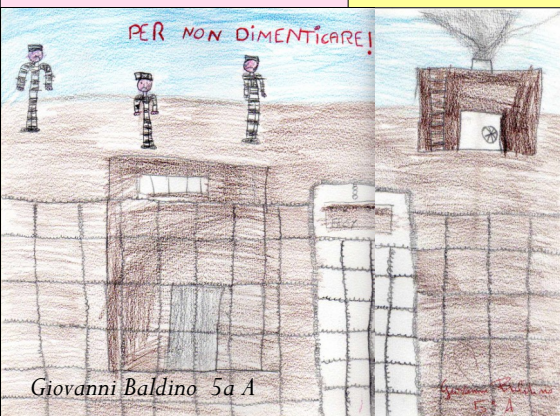
Elisa Di Paola 3a B



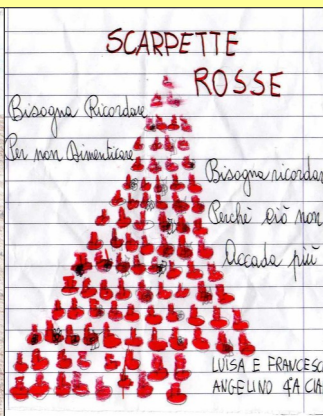
### IN QUESTO NUMERO:

- ≈ Finalmente  
Carnevale p. 2
- ≈ Se non lo sai...  
te lo dico io! p. 3
- ≈ Descrivendo p. 3
- ≈ Il Giorno della  
Memoria p. 4

### Giorno della Memoria



Giovanni Baldino 5a A



SCARPETTE  
ROSSE  
Bisogna ricordare  
Per non dimenticare  
Bisogna ricordare  
Seché ora non  
decada più  
LISA E FRANCESCA  
ANGELINO 4A CIARI

### Le mie prime parole scritte



Pasquale Cerchia  
3a A

Berito Caiazzo

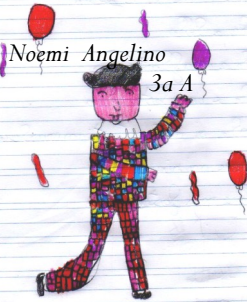
4a D



# FINALMENTE CARNEVALE

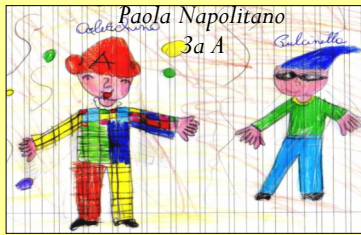
Noemi Angelino

3a A



Paola Napolitano

3a A



A Carnevale ogni abito vale

Armando Gracco

2a C



Lorenzo Ebarone

3a A



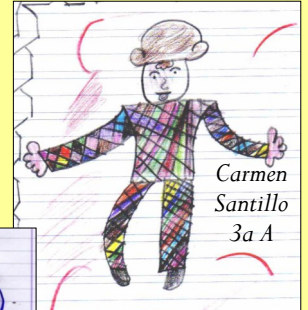
ARLECHINO È UN AMICO  
BUONO È BUFFO È COLORATO  
È DIVERTENTE E SI  
CHIAMA ARLECHINO.  
LORENZO EBARONE

Cara Francesca, io a Carnevale mi travesto da sciatto. È una tutina tutta marrone con una coda di peluche e in testa ho un cerchietto con delle orecchie morbide. Così vestita andrò con i miei genitori e amici a vedere il Carnevale di Capua, la città di Pulcinella, dove vedremo tanti carri e maschere. Spero di divertirmi tanto così potrò raccontarti tutto.

Baci

La tua amica Barbara

Barbara Schiavino 4a A



Carmen Santillo

3a A

Il Carnevale è la migliore festa del mondo. Vorrei festeggiarla sempre. Luca Ferrao 3a B



Il Carnevale è bello perché ci si diverte con i compagni. È la miglior festa del mondo perché giochiamo con i coriandoli e le stelle filanti. Il Carnevale è bello perché stiamo tutti insieme.

Marica Coppola 3a B

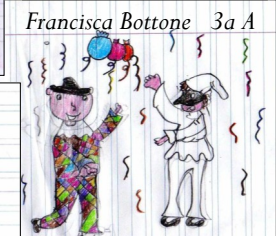


Martina Russo 4a D



Salvatore Giacco

3a B



Francisca Bottone 3a A



3a B

Desiree Chiacchio

DESIREE

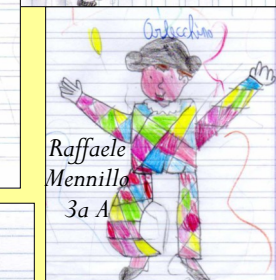


Emanuela Ponticelli 3a B



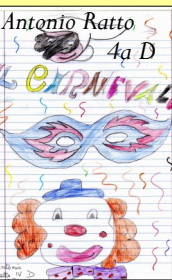
Katia Cepparulo

3a B



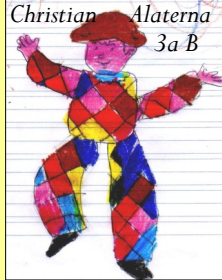
Raffaele Mennillo

3a A



Antonio Ratto

4a D

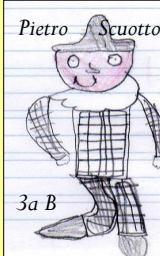


Christian Alaterna

3a B

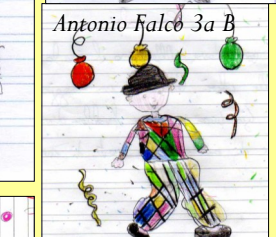


Luigi Marzano 3a B



Pietro Sciutto

3a B

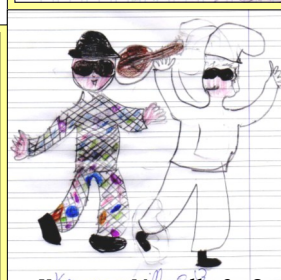


Antonio Falco 3a B

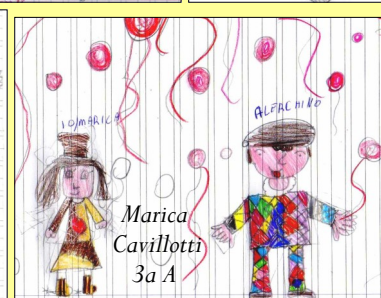


Gaetano Di Micco

3a B

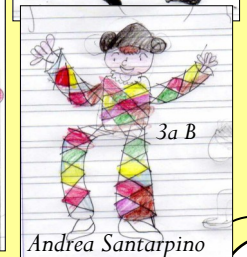


Vincenzo Mennillo 3a B



Marica Cavillotti

3a A



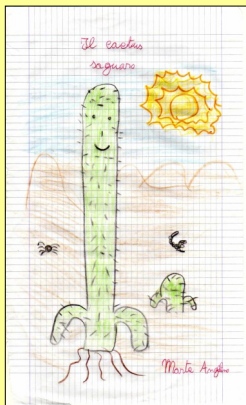
Andrea Santarpino

## Se non lo sai ... te lo dico io!

### LA VITA NEL DESERTO: PARLA UN CACTUS SAGUARO

Sono una grande pianta spinosa: posso raggiungere anche i 15 metri di altezza. Le mie radici si ramificano rimanendo molto vicine alla superficie, così, durante le rarissime piogge, riesco ad assorbire dal suolo tutta l'acqua possibile. Il mio fusto si allarga per immagazzinare tutta l'acqua assorbita: riesce a contenerne fino a una tonnellata. Inoltre il mio fusto è verde per poter fare la fotosintesi e la sua superficie è ricoperta da una specie di cera per ridurre l'evaporazione dell'acqua. Infine le mie foglie si sono trasformate in spine per difendermi dai roditori.

Marta Angelino 4a A



### L'ENIGMA

La Sfinge è un mostro favoloso metà animale e metà uomo che compare negli antichi miti di popoli diversi. Nell'antica Grecia, per esempio, si narra che la Sfinge, appostata lungo la strada, ponesse enigmi ai viandanti e divorasse coloro che non rispondevano esattamente. In Egitto la Sfinge era rappresentata con corpo

di leone e testa umana e le si attribuivano poteri magici. La grande Sfinge di Giza, alta 20 metri e lunga 57, fu fatta costruire dal faraone Chefredon circa 4500 anni fa e forse il viso del mostro riproduce quello del sovrano. Un'iscrizione del 1419 a.C. narra che il principe Thutmosi IV si addormentò tra le zampe della Sfinge semisepolta dalla sabbia; nel sonno gli apparve il dio Sole e gli disse che se avesse liberato completamente la Sfinge dalla sabbia sarebbe diventato re. Il principe fece liberare la Sfinge dalla sabbia e la profezia si avverò.

Luisa Angelino 4a A



## De...scrivendo

Mia sorella ha diciotto anni, si chiama Iole e frequenta il liceo classico. E' alta e molto brava con me e sembra la mia seconda mamma. Mia sorella è una ragazza molto simpatica e dolce, mi aiuta a fare i compiti quando mamma è al lavoro. Auguro a tutti i bambini di avere una sorella speciale come la mia.

Nicola Alberini 3a B

La mia mamma si chiama Giuseppina, però tutti la chiamano Pina. Ha trentotto anni, quasi trentanove. Ha gli occhi marrone chiaro, il naso piccolo e la bocca piccola. Si veste spesso in modo elegante, ma a volte anche in modo sportivo. Le piace molto leggere libri di diverso genere e le piace anche nuotare, infatti ha fatto nuoto per un po'.

Andrea Santarpino 3a B

Il mio migliore amico si chiama Luca e ha otto anni. Lui è basso e cicciottello, ha gli occhi marroni e i capelli corti e lisci. Ha la faccia tonda, il naso a patata e la bocca piccola. Lui si veste sempre sportivo, gli piace giocare a basket e andare in piscina. Di carattere è simpatico e divertente ma a volte mi fa proprio arrabbiare perché piange sempre.

Ilaria Coppola 3a B

La mia compagna si chiama Miriam e ha otto anni. Lei è snella e alta come me, ha i capelli ricci e lunghi, si veste sportiva ed è gentile e buona. Il suo sport preferito è la danza. A lei piacciono tanto le patatine e noi ci troviamo molto bene insieme.

Emanuela Striano 3a B

Il mio papà si chiama Antonio e ha quarantatré anni. E' molto alto e robusto, ha gli occhi grandi e verdi, il naso grande e i capelli un po' lunghi e neri. Gli piace vestirsi sempre con i jeans e oggi ha messo una maglietta rossa. Mio padre gioca sempre con me ed è gentile con tutti, ma quando lo faccio arrabbiare diventa severo. Però per me è il papà migliore.

Luca Serrao 3a B

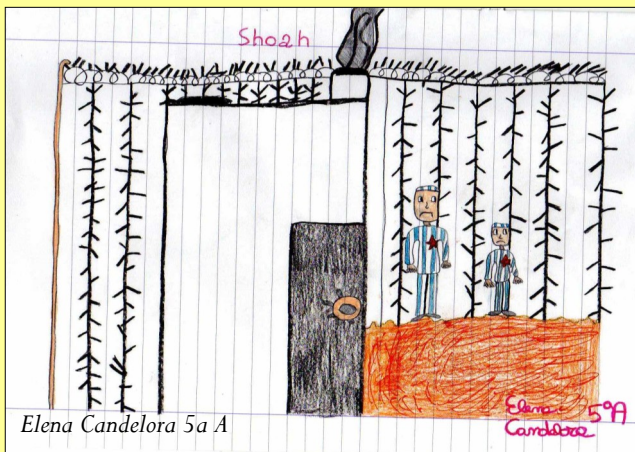
La mia compagna si chiama Carmela. Ha otto anni. Ha gli occhi castani e i capelli legati a coda di cavallo. La fronte è alta e spaziosa. Il mento è appuntito. Indossa una tuta rosa con una scritta colorata e stivali di pelle nera lucidi. E' freddolosa perché ha sempre il giubbotto addosso. E' buona, gentile e dolce. A scuola è brava e tranquilla. Le piace lo sport e soprattutto le piace giocare a pallavolo.

Anna Lionelli 3a A



## II GIORNO DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio è la giornata della Shoa, "sterminio". Dobbiamo ricordare questa giornata, perché nel periodo della Seconda Guerra Mondiale famiglie con papà, mamma e figli venivano deportati, cioè allontanati dal proprio paese di nascita e portati nei campi di concentramento. I figli venivano separati dai genitori, il papà e la mamma anche venivano separati e gli facevano fare lavori molto pesanti. Le persone mangiavano pochissimo e molte di loro morivano e ai più vecchi mentre gli facevano fare la doccia non scendeva acqua ma gas i ed corpi poi venivano bruciati nei forni crematori. Tutto intorno al campo dove vivevano c'era del filo spinato e se qualcuno voleva scappare non lo poteva fare perché moriva fulminato. Le persone che si ribellavano venivano fucilate senza pietà. Questo strazio durò per molti anni e furono i tedeschi a fare queste cose orribili contro gli uomini, che non si fanno neanche con gli animali. Per questo si ricorda la GIORNATA DELLA MEMORIA perché ci fu la liberazione degli Ebrei nel 1945 e per far sì che l'uomo nel ricordo non compia mai più azioni così orribili. *Matteo Garotti 4a B Ciari*

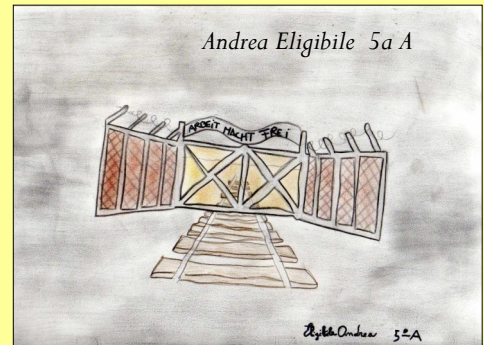


Il 27 gennaio è il Giorno della Memoria per ricordare lo sterminio di Hitler, l'idiota-pazzo che uccise gli Ebrei. Non essendo di razza pura, di razza ariana, li uccise tutti. Ma veniamo ai fatti. Nel 1941 successe tutto questo, ovvero la Shoa. Oltre agli Ebrei furono uccisi anche i gay, i diversamente abili e gli zingari. Mettevano gli ebrei dentro treni merci portandoli nei campi di concentramento medi e poi dentro campi d'uccisione, come ad esempio quelli di Auschwitz o di Bergen-Belsen. Per non farli scappare per prima cosa c'erano i soldati e poi c'erano fili spinati elettrificati. Da tutto questo sono stati tratti parecchi film, secondo me per ricordare tutto non facendolo accadere di nuovo. Peccato che questo è successo anche in Italia con Mussolini, ma ritorniamo ai film. Dunque, hanno fatto diversi film, mi ricordo *Anna Frank*, *La vita è bella*, *Il bambino col pigiama a righe*. Comunque spero che non risucceda mai perché è stata tutta un'umiliazione. Hitler non ha capito che la razza umana è tutta uguale pur essendo diversi!

*Emanuele Di Micco 4a B*

## ANNA FRANK

Oggi a scuola abbiamo parlato della Shoa e abbiamo visto il film di Anna Frank grazie alla Lim. Anna Frank è nata nel 1929 a Francoforte,



però all'età di 14 anni si trasferisce con la sua famiglia ad Amsterdam, in Olanda, per sfuggire alla persecuzione degli Ebrei. Al suo nono compleanno, la nonna le regala la penna stilografica con cui scriveva il suo diario. Anna il giorno del suo compleanno non poteva festeggiare perché era ammalata ed era tanto triste perché voleva andare a prendere una boccata d'aria. Non sapeva che pochi anni dopo avrebbe dovuto stare chiusa in un magazzino. Nel 1940 anche l'Olanda viene invasa. Nel giorno del suo tredicesimo compleanno il papà le regala un diario, dove scriverà negli anni successivi. Dopo due giorni Anna iniziò a scrivere nel diario, ma sfortunatamente la famiglia Frank dovrà nascondersi in un retrobottega per non farsi trovare dai Tedeschi. La famiglia Frank non era sola, ma con la famiglia Van Peels; la porta d'ingresso era una libreria. Le due famiglie rimasero chiuse lì dal 6 luglio 1942 al 4 agosto 1944 e quando fu scoperto il loro nascondiglio iniziò il viaggio verso l'inferno. Il 2 settembre del 1944 Anna e il resto del gruppo furono caricati su un treno merci che li conduceva ad Auschwitz. Dopo un mese Anna e sua sorella furono portate nel campo di Bergen-Belsen, dove morirono nel marzo del 1945, un mese prima che finisse la guerra. *Anna Maria Gaglione 4a B*



Non è un'invenzione tutto quello che è successo e neppure un'esagerazione, come sostengono alcuni gruppi di persone e finti storici. E' stata una realtà e secondo me la più disumana che sia mai esistita nel corso della storia. Mi piace ricordare le toccanti parole di un uomo straordinario che ha vissuto questa tragedia direttamente sulla sua pelle, lo scrittore Primo Levi: "Meditate che questo è stato, vi comando queste parole. Scolpitele nel vostro cuore, stando in casa, andando per via. Coricandovi, alzandovi. Ripetetele ai vostri figli." *Genny Celiento 5a A*

